

## Dossier

FRANCESCO CAREMANI

sport@unita.it

**È** il mondo intero una ribalta», verrebbe da dire guardando le classifiche dei quattro campionati più importanti d'Europa, senza considerare quello che sta accadendo da noi, con un finale di stagione al cardiopalma. Bundesliga, Liga, Ligue 1 e Premier League, infatti, stanno dando il meglio di sé proprio in queste giornate finali. Quando in molti erano pronti a dare il via al countdown per il Mondiale sudafricano ecco l'imprevisto, l'inciampo finale, il sorpasso inatteso per giocarsi il titolo in pochi punti, uno spazio ristretto di tempo che ha ricaricato gli orologi del successo e, per il momento, messo da parte ogni pensiero iridato. Non saranno contenti i ct delle varie nazionali che vedranno spremere fino all'ultima goccia di energia, fisica e nervosa, le proprie stelle, ma volete mettere con la noia vissuta sino ad ora? Perché il brutto di molti campionati è la fuga solitaria della squadra più forte senza rivali, una cavalcata sicura e perfetta con vista scudetto che annoia e stanca anche il business. Difficile ricordare un campionato combattuto dall'inizio alla fine in Italia, figuriamoci all'estero. In Francia e Germania, a onor del vero, non c'è mai stata una squadra in grado di ammazzare il torneo, più club si sono alternati alla guida della classifica, anche se per una sola settimana. In Spagna e Inghilterra, invece, c'è stato un momento, più o meno lungo, in cui Barcellona e Chelsea parevano destinate, senza intoppi, alla vittoria finale.

**Una volta** era più facile prendere il largo e poi tagliare il traguardo in solitaria, oggi invece le contendenti per il titolo nazionale sono quasi sempre le stesse, con continui impegni europei che ne minano i titolari e le energie, così c'è sempre la possibilità di sfruttare il momento di calo altrui, cercando di agganciare la testa della classifica. A ben guardare, inoltre, nei quattro maggiori campionati stranieri vincono i soliti noti.

**Nelle ultime** dieci stagioni la Premier League è stata vinta da tre squadre diverse, sei volte dal Manchester United. In Francia i club sono quattro, Lione vincitore per sette volte consecutive. In Spagna idem con il Real Madrid a quota quattro. In Germania cinque formazioni

hanno vinto il campionato dal '99-00 a oggi, con il Bayern Monaco primatista con sei. Proprio il Bayern Monaco di Van Gaal, costruito per stupire e dominare, ha iniziato la stagione nel peggiore dei modi, sia in Champions che in Bundesliga. Solo la società ha continuato a dare fiducia al tecnico olandese, condividendone il progetto e adesso i risultati le danno ragione. Il Bayern è a un passo dalla finale di Champions e primo in campionato, dopo una lunga rincorsa. L'impegno europeo potrebbe mettere in difficoltà i bavaresi e distrarli per i match interni con lo Schalke 04, sponsorizzato dal colosso Gazprom, pronto a sfruttarne ogni minima debolezza anche se ha perso lo scontro diretto, decisivo, in casa. L'ultimo titolo a Gelsenkirchen l'hanno vinto nel '58 e un motivo ci sarà.

**In Francia** è accaduta una cosa simile. Adesso in testa c'è l'O. Marsiglia di Deschamps con un distacco importante ma ancora cinque partite da giocare e il 30 aprile lo scontro diretto fuori casa contro l'Auxerre, altra sorpresa di questo finale di stagione.

**Ex duopolio**

Pareva sicuro il trionfo di Barcellona e Chelsea nei loro tornei

**Pochi padroni**

Nei paesi-traino lo scudetto va storicamente ai «soliti noti»

Una stagione che sembrava una gara a due tra Lione e Bordeaux, entrambe schiantate dall'impegno in Champions, soprattutto i girondini che adesso sono a meno 11 dai marsigliesi. A un certo punto pareva che il Montpellier potesse recitare la parte del terzo incomodo ma non ce la fatta e adesso è una gara tra chi ha vinto una sola volta la Ligue 1, Auxerre, e chi vorrebbe tornare ai fasti di un tempo, Marsiglia.

**Anche** il Chelsea, a modo suo, vorrebbe tornare ai fasti di quattro stagioni fa, quando dominava in Inghilterra e faceva tremare mezza Europa. La Premier manca dal 2006 e nel mezzo c'è stato solo il Manchester United di Ferguson. Carlo Ancelotti, oltre a essere italiano, è un allenatore che se inizia a vincere e trova l'ambiente giusto sa inanellare cicli importanti, come accaduto al Milan. Per lui, più che per la squadra, è fondamentale vincere il campionato, se poi riuscisse ad aggiudicarsi anche l'FA Cup e fare il cosiddetto Double entrebbe di diritto nella hall of fame dei



Leo Messi ha vinto tre volte la Liga e due Champions col Barcellona

# Volate da titolo La sindrome Inter-Roma in tutta Europa

Un testa a testa nei quattro principali campionati l'equilibrio si è alzato, verso i Mondiali più stanchi  
Il dominio del Manchester: sei vittorie in 10 anni